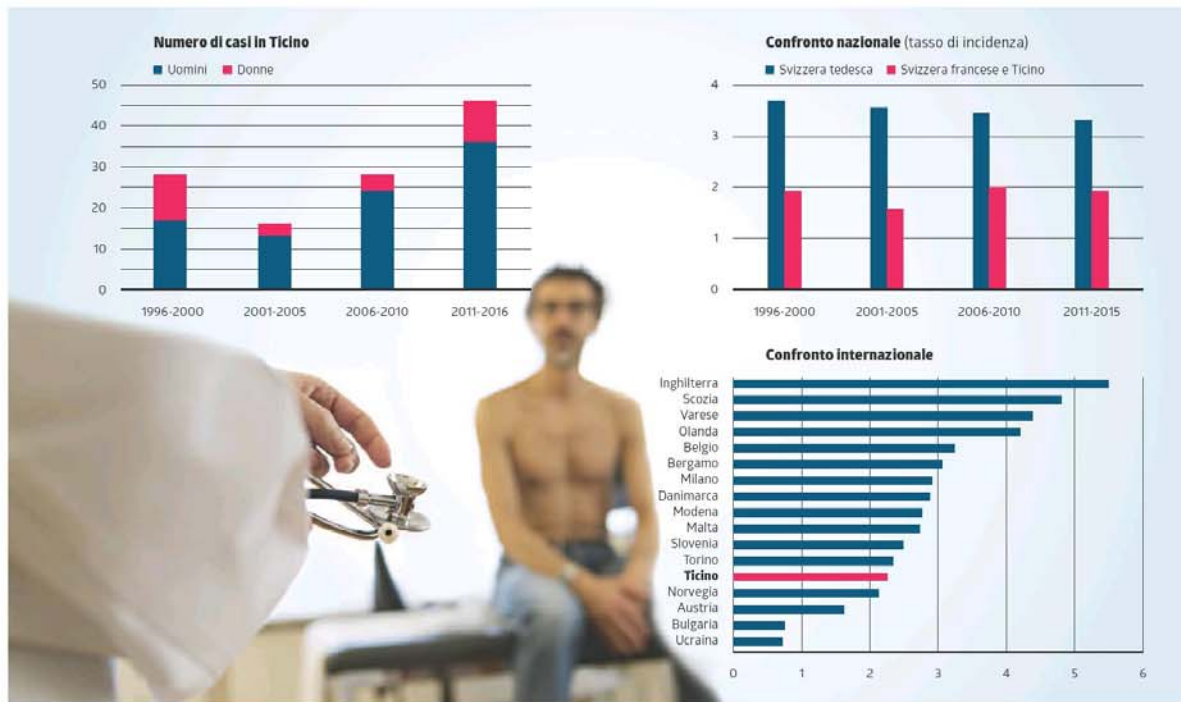


di Katuscia Cidali e Samantha Ghisla



Il mesotelioma colpisce in particolare gli uomini dopo un picco a inizio degli anni 2000, ora il numero di casi si è stabilizzato

DATI REGISTRO TUMORI CANTON TICINO/INFOSPACIA LA REGIONE

# I mali dell'amianto

*Il mesotelioma è incurabile ed è causato quasi esclusivamente dall'esposizione all'amianto, sostanza di cui si è parlato negli ultimi giorni a seguito dei decessi di ex operai delle Officine Ffs e Ofible. Quali metodi ci sono per diagnosticare e curare malattie causate dall'amianto? Cosa distingue la Tac dalla Pet? Ne abbiamo parlato con Marco Pons, specialista in malattie polmonari, primario di medicina all'Ospedale regionale di Lugano.*

lante e riservato solo a pazienti giovani, molto in forma dal profilo cardio-polmonare e che hanno una malattia molto piccola». Si tratta di un'estesa resezione di tutti i tessuti vicini al tumore si asporta il polmone, magari la pelle che ricopre il cuore e una parte del diaframma. «I pazienti che vediamo noi oggi, non sono più giovani. Perciò non potrebbero affrontare un intervento di questo tipo. E purtroppo le chemioterapie servono a poco. Spesso vengono testati nuovi farmaci biologici, ma nessuno di questi si è dimostrato efficace contro il mesotelioma».

## Tumori da esposizione all'asbesto

L'esposizione all'amianto può provocare vari tipi di malattie. Ce ne sono essenzialmente quattro: una è la fibrosi polmonare legata all'asbesto. Il polmone diventa più rigido e, essendo meno mobile, il malato fatica a respirare. Lo sviluppano i pazienti che hanno subito un effetto negativo dell'amianto sul tessuto polmonare. Per sviluppare questa malattia è necessaria una lunga esposizione, ovvero anni, alla sostanza cancerogena. «Di questi pazienti ne vediamo pochi perché la maggior parte sono morti», rileva il medico. Di persone che avevano la fibrosi, detta anche asbestosi, «ne seguono ancora alcune regolarmente. Ma non si registrano più nuovi casi perché in Europa, a partire dagli anni 90, non c'è più stata un'esposizione di lunga durata alla sostanza».

## Basta una breve esposizione ma intensa

Secondo tipo di malattia (di tipo benigno) sono le placche pleuriche, ossia calcificazioni della pelle che copre i polmoni, o il versamento pleurico, con del liquido che si accumula fra polmone e pleura. Anche per sviluppare le placche pleuriche occorre che l'esposizione sia stata prolungata. Poi c'è il mesotelioma che ha una caratteristica molto particolare: è sufficiente un'esposizione molto intensa per un periodo breve per cui è possibile che si ammaliino persone che hanno lavorato a contatto con l'amianto anche solo per sei mesi. Inoltre ha una lunga latenza, manifestandosi fino a 40 anni dopo l'esposizione. La quarta malattia legata all'esposizione all'amianto è il tumore polmonare, che viene favorito dal fumo. «Un fumatore ha dieci volte più probabilità di contrarre un tumore polmonare maligno rispetto a un non fumatore. E il fumatore esposto all'amianto arriva fino a 70 volte di più», spiega il dottor Pons. In questo caso il periodo di latenza è inferiore rispetto al mesotelioma.

## REGISTRO TUMORI DEL CANTON TICINO

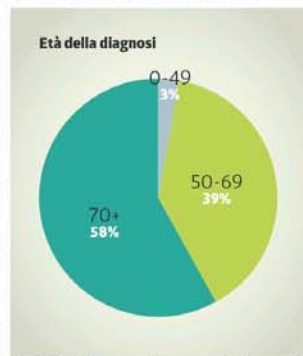
### In 21 anni 126 casi: 'Non è un dato allarmante'

Ogni malato è uno di troppo, ma quante sono state le diagnosi di mesotelioma alle nostre latitudini nell'ultimo ventennio? Dal 1996, ovvero da quando è attivo il Registro tumori Canton Ticino, fino al 2017 si contano 126 casi. Si va da un minimo di zero all'anno (nel 2003) fino a un massimo di dieci diagnosi (nel 2016), con differenze sostanziali tra uomini (93 casi in totale) e donne (33). Per leggere la tendenza di questi dati ci viene in aiuto la collaboratrice scientifica per il Registro tumori Laura Ortelli. «I tumori in generale, e il mesotelioma in particolare, colpiscono maggiormente le fasce d'età più anziane. In questo caso gli over 70, il 58% delle diagnosi rientra in questa fascia», sottolinea Ortelli, che aggiunge: «Rispetto al 1996, la popolazione non solo è cresciuta in termini numerici ma è anche diventata più anziana. Queste due cose fanno in modo che il numero di mesoteliomi sia di fatto aumentato».

Ecco perché è utile considerare, più che il numero di casi, il tasso d'incidenza, ovvero le diagnosi ogni 100mila abitanti. Se per le donne il tasso è costante, «per quanto riguarda gli uomini si assiste a un picco tra il 2001 e il 2006, ma poi il dato si stabilizza», risponde Ortelli. Il motivo di questo aumento, sottolinea la ricercatrice, è verosimilmente da ricercare nell'uso dell'amianto fatto soprattutto fino agli anni 70 (e da lì in avanti man mano dismesso) nell'industria e nell'edilizia, nonché il lungo periodo di latenza della malattia. Si stima infatti che i casi di mesotelioma provocati dall'esposizione a questa sostanza siano quasi la totalità il 90%. Per il restante 10%, viene spiegata, non vi sono apparentemente cause specifiche. Comparato ad altre tipologie di tumore emerge poi che il tasso di sopravvivenza dopo 5 anni dalla diagnosi è particolarmente basso, attorno al 4%. Il Registro tumori dispone anche delle cifre relative ai decessi: dall'inizio della raccolta dei dati i morti per mesotelioma sono stati 49 tra gli uomini e 16 tra le donne.

## Tasso più elevato in Svizzera tedesca

Per interpretare i dati ticinesi la collaboratrice scientifica del Registro tumori ha anche comparato il tasso d'incidenza con il resto della Svizzera. Tenendo in considerazione il numero di casi (di pazienti uomini) per 100mila abitanti emerge



## Il periodo di latenza può essere anche di 40 anni

che in Svizzera tedesca il dato è rimasto più elevato in tutti e quattro i lustri dal 1996 al 2015: tra i 3.5 e i 3.7 casi rispetto a poco meno di 2 per Ticino e Svizzera romanda. Differenza che per ora rimane senza una spiegazione. Laura Ortelli spiega di non aver trovato studi o analisi che andassero a sondare questo aspetto. Anche perché, aggiunge, il Registro tumori non raccoglie dati relativi alla professione della persona malata. Risulterebbe pertanto difficile effettuare analisi specifiche. Il paragone su scala nazionale permette per contro di capire che il tasso d'incidenza ticinese non è così elevato e aggiunge Ortelli, il dato ticinese non è dunque allarmante. E come si stima che evolva in futuro? «C'è da pensare che rimanga stabile e, in particolare per gli uomini, vada a diminuire. E però probabile che non si azzeri, in considerazione della quota di casi (10%) non legata all'amianto».

Interessante poi il confronto con l'estero: in cima all'infamia classifica di malati si trova l'Inghilterra con 5.5 casi ogni 100mila abitanti, seguita da Scozia (4.8) e provincia di Varese (4.1), zone note per il fermento industriale a metà dello scorso secolo. Il Ticino si situa più in basso, tra la provincia di Torino e la Norvegia.

Il mesotelioma, tumore della pleura, è individuabile attraverso un esame chiamato Pet, mentre il cancro polmonare è riscontrabile attraverso la Tac. Un esame, quest'ultimo, che la Suva propone. Il mesotelioma però è un male incurabile e proprio per questo motivo la Suva non invia a sottoporsi alla Pet, più onerosa della Tac, che potrebbe individuarlo. Se una Tac costa circa 250 franchi, una Pet si situa tra i 1'500 e i 2'000. Ma il paziente non ha il diritto di sapere se è malato? E quindi non bisognerebbe procedere comunque con una Pet? Una diagnosi precoce potrebbe favorire la cura della malattia? Secondo il dottor Marco Pons in queste situazioni la Pet non è migliore della Tac. «La Pet non si fa a tutti e in qualsiasi situazione, ma solo quando si sa che porta davvero a qualcosa in più», spiega. «Sottoponiamo sempre il paziente a una Pet quando sappiamo che ha un tumore polmonare e vogliamo una valutazione precisa. Non è però un esame che va fatto a tutti a titolo preventivo», aggiunge. Inoltre - continua - la Pet è anche difficile da interpretare perché mostra sia tumori sia malattie infiammatorie, per cui non permette di distinguere con precisione queste due malattie.

## Incurabile anche se diagnosticato subito

Il mesotelioma è una malattia praticamente incurabile e «anche se si diagnostica precocemente, la terapia risulta estremamente difficile», osserva Pons. Il metodo migliore per individuare questo tumore «è entrare con degli strumenti e guardare nella cavità pleurica. Lo fa il chirurgo pneumologo praticando un'incisione e investigando con apposite telecamere». All'inizio il mesotelioma è asintomatico, i primi disturbi possono essere difficoltà respiratorie o dolori. L'unica cura possibile per sconfiggerlo è l'intervento chirurgico aggressivo. «E, però estremamente multi-